

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Bertoli: dichiarazioni scandalose dopo il voto popolare “Prima i nostri!”

Il Consigliere di Stato Manuele Bertoli ha recentemente detto, durante la presentazione dei dati della SUPSI sull'insegnamento in Ticino, che prediligerebbe un ottimo insegnante straniero al posto di un sufficiente residente, per l'insegnamento della lingua Italiana.

Evidentemente il Consigliere di Stato Bertoli ha un suo modo particolare di interpretare la votazione popolare “Prima i nostri!”.

Non penso neppure che gli insegnanti residenti, con qualità sufficienti, come dice Bertoli, non siamo capaci di insegnare, con ottimi risultati, ai nostri allievi.

Se su 210 posti di studio nell'ambito dell'insegnamento, le candidature sono state ben 700, dati SUPSI appena presentati, si va oltretutto a privilegiare i non residenti, allora, caro Consigliere di Stato Bertoli, non ci siamo proprio.

Dopo questa breve premessa, chiedo al Consiglio di Stato quanto segue:

1. Tutti i Consiglieri di Stato condividono le parole di Bertoli, che dice, in buona sostanza, che sarebbe meglio assumere un “ottimo” insegnante straniero al posto di un “sufficiente” insegnante residente?
2. È questo il modo di interpretare la votazione popolare “Prima i nostri!”?
3. Quanti docenti attualmente ci sono che insegnano la lingua italiana? Quanti di questi sono stranieri?
4. Da quando il Ministro Bertoli è a capo del DECS quanti docenti stranieri sono stati assunti a scapito dei residenti?

Massimiliano Robbiani